

LA SFILATA DI ODICINI QUANDO IL GLAMOUR È "ALLA GENOVESE"

Trecentocinquanta ospiti per la nuova collezione dello stilista, ma la curiosità è per la scommessa dedicata a sei esordienti

ROBERTA OLCESE

GENOVA. L'atmosfera barocca ha il sapore delle feste di inizio estate. Palazzo Ducale si trasforma. Con enormi candelieri a nove braccia che spariano luci bianche verso il cielo, e uno scalone imponente che diventa passerella. Sotto, i trecentocinquanta ospiti di Andrea Odicini, che ieri sera ha fatto sfilare i suoi cinquanta nuovi modelli, preceduti dalle creazioni di sei esordienti, scelti personalmente, in una serata di moda e mondanità.

Odicini per una notte è l'anfitrione di Palazzo Ducale e porta l'haute couture, genere sempre più controverso e dibattuto per mancanza di estimatori all'altezza, nel cuore della città. Il Salone del Maggior Consiglio si trasforma in un palco con enormi corbeilles di lillium casablanca e orchidee phalaenopsis disegnate dalla romana Ginevra Cavalletti. «Voleva a tutti i costi un giardino irrealista, che non fosse un altare», dice dell'amico Andrea.

ATMOSFERA BAROCCA
 La luce da enormi candelieri a nove braccia

Gli ospiti arrivano, prendono posto. Fra signore in organze, sete e paillettes colorate, spicca un'elegante giacca di velluto blu con spilla indossata da Igor Mitrović, scultore che si divide tra Lugano e Pietrasanta e che, pur di non perdere la serata "Very Odicini", ha dovuto ripiegare sull'unico capospalla in aramidio a Pietrasanta.

«Venivo a Genova in passato, per comprare macchine fotografiche e Ray-Ban al mercato di via Pre'. Oggi sono felice di essere qui per Odicini. Lo conosco perché è un mio collezionista: alle volte capita che si diventi amici e ci si apprezza a vicenda». Il pubblico dello stilista è sociabile. Apprezza la serata e non ha problemi a mettersi in fila per trovare il proprio posto. C'è una volta volti noti, le amiche di sempre, come Patrizia De Franceschini, che ricorda gli inizi dello stilista. «Avevo diciassette anni, ho ammirato gli album. Sono felice di essere qui per il mio grande amico. Credo che questo sia uno dei suoi momenti più felici. Questa sera ci sono clienti che indossano solo i suoi abiti».

È il caso di madame Monique Rosenthal, una delle poche, con la



Un abito particolarmente sensuale di Andrea Odicini

FORNITTI

È CHE BELLA GENOVA
 Sono felice di essere qui: Genova mi piace più che mai, soprattutto Palazzo Rosso

MARIE CHRISTINE VON REIBNITZ
 principessa di Kent

È ALL'APICE DEL SUCCESSO
 Conosco Odicini da quando avevo 17 anni. È bello vedere che oggi è più in auge che mai

PATRIZIA DE FRANCESCHINI
 amica dello stilista

FACCIO SHOPPING IN AEREO
 Sono cinque anni che indosso solo Odicini. Dove compro? Qui a Genova, vengo con il mio aereo privato

MONIQUE ROSENTHAL
 dupe dello stilista

APPUNTAMENTO MONDANO
 Mi piacciono molto i suoi modelli e i suoi colori: sono felice di concedermi una serata mondana

FRANCESCA BALZANI
 europarlamentare Pd

principessa Marie Christine di Kent, che parteciperà poi al pranzo delle 22, organizzato in omaggio a Odicini da Corrado e Patrizia Maureri per pochissimi selezionati al Circolo Tunnel di via Garibaldi. Madame Rosenthal veste uno sgarbante modello corto fucile: «Indosso Odicini da cinque anni» sottolinea orgogliosa «non l'avevo comprato a Parigi, amo venire qui a Genova e andare nel suo atelier. A costo di dover partire da Parigi con il mio aereo». Marie Christine di Kent, invece, è ormai di casa alle sue sfilate: quest'anno per rilassarsi si è concessa un giro a Palazzo del Principe per vedere il Caravaggio. «Non immaginavo fosse così bello».

Ci sono personaggi che hanno aspettato tanto per la prima volta a una sfilata. È il caso dell'amatore Aldo Grimaldi, che si aggira divertito in compagnia della moglie e quasi si giustifica: «Ho finito di lavorare appena mezz'ora fa, ma come facevo a lasciare mia moglie da sola?».

È la prima volta anche di Stefania Pietrafaccia, conosce lo stilista da quando era bambina e quest'anno fa il grande balzo da semplice spettatrice presentata la serata. Ma c'è un'altra mamma che quest'anno cede il palcoscenico alla figlia. È Savina Scerri in compagnia della figlia Claudia, che segue con lei il Politeama Genovese.

Tra i sei modelli di giovani esordienti selezionati dallo stilista c'è anche quello di sua figlia Azzurra: «Le ho detto io di partecipare al concorso in forma anonima, conosco Andrea da trentacinque anni e non volevo favorirla. Invece è pessata, sono contenta e curiosa di vedere il suo vestito». Margherita Rubino, responsabile della promozione della città, ha una giacca in paillettes dello stilista. Arriva il sindaco Marta Vincenzi, in vena di anticipazioni: «Occorre avvicinare di più la creatività di Odicini a spazi così importanti come il Ducale, ma soprattutto ai giovani. Per questo motivo l'abbiamo invitato a tenere una lezione per loro il 23 settembre a Palazzo Tursi».

Fra gli ospiti c'è l'euro parlamentare Francesca Balzani: «Felice di concedermi un lunedì sera mondana, mi piacciono la creatività e il colore di Odicini». Poco distante la senatrice Roberta Pinotti, che pur di arrivare non è timida a cambiarsi d'abito. È infine il giurista di Jean Paul Sabatier: «Ho apprezzato soprattutto il tocco anni '30 e '40 in certi vestiti, ma soprattutto l'abbinamento di blu e nero».

olce@gladspot.it
 © RIPRODUZIONE È SPEDITA

GLI INVITATI



Marie Christine, principessa di Kent, entusiasta di Genova



Roberta Burke e l'amatore Aldo Grimaldi alla sfilata



Madame Monique Rosenthal è arrivata da Parigi



Patrizia De Franceschini, amica dello stilista



Le parlamentari Francesca Balzani e Roberta Pinotti